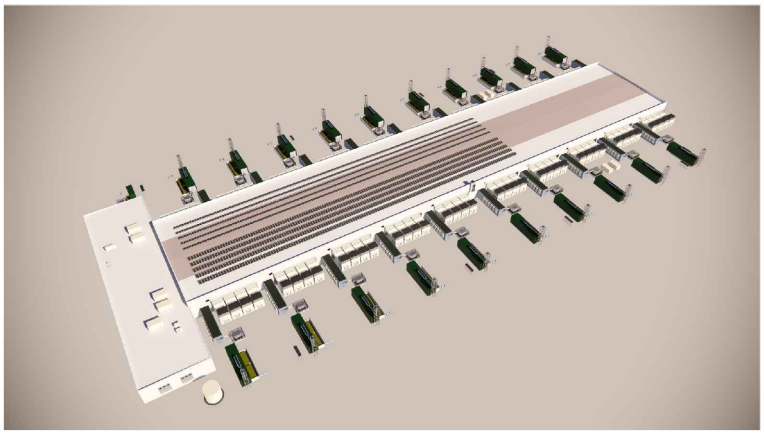
COMUNE di NOVIGLIO

Piazza Roma, 1 - 20082 Noviglio (MI)

COMMITTENTE

NOVIGLIO DATACENTERS MXP I S.R.L.

via Broletto, 35 - 20121 MILANO



PROGETTO ARCHITETTONICO

STARCHING

Ripa di Porta Ticinese 75 - 20143 MILANO
tel 0287283000 fax 0287283067 e-mail mailbox@starching.it
Via Cristoforo Colombo 456 - 00145 ROMA
tel 0657287146 fax 0657138081 e-mail
mailbox.roma@starching.it

GEOLOGO

SoilData
STUDIO ASSOCIATO

via Mario Greppi, 34/A - 23899 Robbiate (LC)
tel 0399280280 fax 0399289091 e-mail soildata@soildata.it

CONSULENTE ACUSTICO

TECNICAMBIENTE
COSTRUIAMO CERTEZZE

Via Vincenzo Russo 9 - 20127 MILANO
tel/fax 0228040510 e-mail info@tecnicambiente.it

PROGETTO IMPIANTI

ARIATTA
INGEGNERIA DEI SISTEMI SPA

Via Elba, 12 - 20144 MILANO
tel 024990271 fax 024692845 e-mail ariatta@ariatta.it

CONSULENTE OPERE ESTERNE

IC Ingegneri Consulenti

Via Frua 22 - 20146 MILANO
tel 0248518862 e-mail info@ingegnericonsulenti.com

PROGETTO STRUTTURALE

Redesco
Structural
Engineering

Via Vincenzo Gioberti, 5 - 20123 MILANO
tel 024699020 fax 02436478 e-mail redesco@redesco.it

CONSULENTE PAESAGGIO

P'NV

Via Vincenzo Vela, 1 - 20133 MILANO
tel 0283548848 e-mail info@parcnouveau.com

PROGETTAZIONE ANTINCENDIO

AFC Srl
sicurezza a 360 gradi

Via Leon Battista Alberti, 6 - 20149 MILANO
tel/fax +39 0245479688 e-mail info@afcsrl.it

Oggetto

PERMESSO DI COSTRUIRE

art. 20, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i. - art.7 d.P.R. 7 settembre 2010, n. 160

COSTRUZIONE DI DATA CENTER SITO NEL COMUNE DI NOVIGLIO Frazione Santa Corinna

(in conformità al Piano Attuativo adottato con delibera del 14/12/2021)

Categoria: BUILDING PERMIT - BP1

Relazione tecnica prevenzione incendi - deroga

Fire Prevention Technical report - derogation

Emissione DATA	Vers.	Dis.	VERSIONE
16/12/2022	00	MP	EMISSIONE

Elaborato n°: FS002-BP1

SCALA: -

Nome file: FS002-BP1-VVF-REL. DEROGA

Codice commessa: P10424

Controllato: MP

Approvato: AC

Relazione di proprieta' dello Studio Starching S.r.l. - Tutti i diritti riservati a norma di legge.

NOVIGLIO DATACENTERS MXP I S.r.l.

VIA BROLETTO, 35

20121 MILANO

PROGETTO DI PREVENZIONE INCENDI

VALUTAZIONE DI PROGETTO PER L'OTTENIMENTO DELLA CONFORMITÀ ANTINCENDIO IN DEROGA NUOVA PRATICA VV.F.

SERBATOI DI GASOLIO A SERVIZIO GRUPPI ELETTROGENI DATA CENTER

STRADA PROVINCIALE 30, SNC

FRAZIONE SANTA CORINNA - NOVIGLIO (MI)

Il Titolare dell'attività

IL PROFESSIONISTA ANTINCENDIO

Dott. Ing. ANTONIO CORBO

Codice Elenco Ministero dell'Interno

MI - 20650 - I - 2620

AFC Srl

Sede legale e Sede operativa: Via Leon Battista Alberti, 6 - 20149 Milano

Tel./Fax +39.02.45479688 - www.afcsrl.it - info@afcsrl.it - PEC afcsrl@mypec.eu

C.F./P.IVA 12177630154 - Capitale Sociale € 30.000 i.v.

INDICE

1. PREMESSA 3

2. RIFERIMENTO NORMATIVO 9

3. SERBATOI DI DEPOSITO DI COMBUSTIBILE LIQUIDO 12

3.1 Ubicazione ed attestazione 14

3.2 Accesso e comunicazioni 16

3.3 Caratteristiche dei serbatoi 17

3.4 Impianti 17

3.5 Mezzi di estinzione 18

3.6 Segnaletica di sicurezza 18

4. SITUAZIONE DA DEROGARE 19

4.1 Descrizione della situazione da derogare 19

4.2 Caratteristiche e/o vincoli esistenti che comportano l'impossibilità di ottemperare alle disposizioni normative 19

4.3 Valutazione del rischio aggiuntivo conseguente alla mancata osservanza delle disposizioni cui si intende derogare 20

4.4 Misure tecniche che si ritengono idonee a compensare il rischio aggiuntivo 20

1. PREMESSA

La presente relazione tecnica descrive le misure di Prevenzione Incendi relative alla realizzazione di un centro di elaborazione e archiviazione dati a cura della società "NOVIGLIO DATACENTERS MXP I S.r.l.", con sede in Milano in Via Broletto 35.

L'area oggetto di intervento è localizzata nel Comune di Noviglio – Frazione Santa Corinna – lungo la Strada Provinciale 30, nelle vicinanze dell'autostrada A7 in prossimità dell'uscita autostradale di Binasco.

Figura 1 - Inquadramento territoriale dell'area

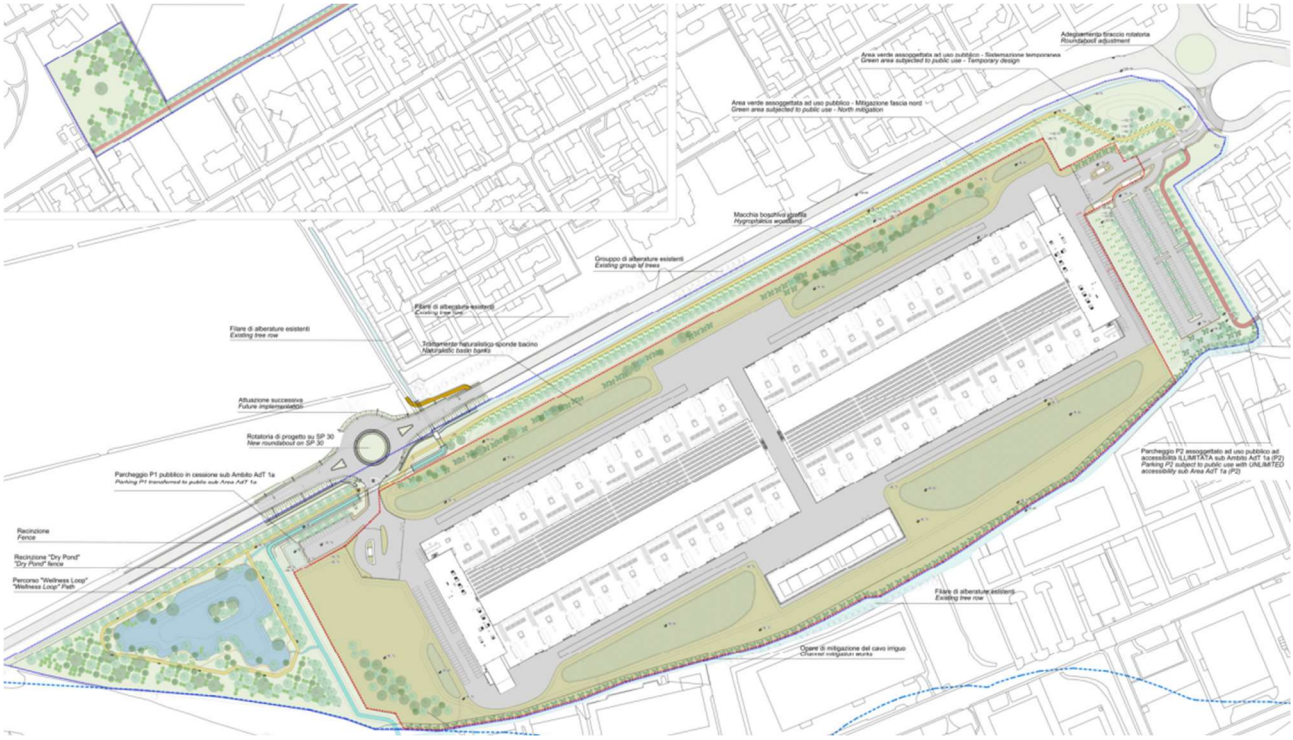


Figura 2 - Planimetria generale del sito

Figura 3 - Render dell'intervento

L'insediamento che si intende realizzare sarà costituito da due fabbricati speculari, che verranno costruiti in due fasi differenti.
I due fabbricati saranno entrambi costituiti da un blocco principale (denominato Data Hall) adibito a sale server che sarà suddiviso in quattro compartimenti e da un blocco uffici e servizi (denominato nel seguito fabbricato di supporto) in cui saranno collocati, oltre ad uffici e sale riunioni, alcuni locali tecnici e depositi.

I fabbricati si svilupperanno solo al piano terra e la superficie coperta complessiva al termine delle due fasi costruttive sarà di circa 28.580 mq.

Nella prima fase verrà costruito solo un fabbricato per una superficie coperta di circa 14.495 mq.
Il fabbricato che verrà realizzato nella prima fase sarà suddiviso in:

- ✓ Data hall 1: circa 2.870 mq
- ✓ Data hall 2: circa 2.870 mq
- ✓ Data hall 3: circa 2.870 mq
- ✓ Data hall 4: circa 2.870 mq
- ✓ Palazzina uffici e servizi: circa 2.225 mq

Data la presenza di più di 50 addetti il centro informatico di elaborazione e archiviazione dati si configura come attività n. **64.2.C** di cui all'allegato I del D.P.R. 151/11.

A servizio di ciascun fabbricato, per garantire la continuità dell'alimentazione elettrica delle data hall, saranno previsti n. 20 Gruppi Elettrogeni di potenza pari a 2.200 kW ciascuno, attività n. **49.3.C**, oltre a n. 1 Gruppo Elettrogeno di potenza pari a 888 kW a servizio dell'alimentazione elettrica della palazzina servizi, attività anch'essa individuata al punto n. **49.3.C.**

Ciascuno dei 20 gruppi elettrogeni sarà alimentato da un serbatoio di deposito di gasolio interrato da 30 mc. Il gruppo elettrogeno a servizio della palazzina servizi disporrà invece di un serbatoio di deposito interrato di gasolio da 12 mc.

Per i serbatoi di gasolio interrati viene individuata un'unica attività complessiva n. **12.3.C.**, considerando comunque ciascun gruppo come impianto indipendente.

La capacità del singolo serbatoio a servizio dei gruppi elettrogeni della data hall risulta essere maggiore dei 25 mc indicati dal punto 6.2 comma 1 del Titolo VI del D.M. 28/04/15, per cui si procede con un'istanza di deroga.
Considerando ciascun gruppo elettrogeno con il relativo serbatoio come un impianto indipendente la capacità complessiva del deposito di ciascun impianto risulta inferiore ai 100 mc in linea con quanto indicato al punto 6.2 comma 2 del Titolo VI del D.M. 28/04/15, per cui si ritiene di non dover procedere con un'istanza di deroga. Nel caso in cui l'interpretazione fosse ritenuta non corretta, si avanza istanza di deroga anche per questo punto.

Saranno altresì presenti n. 20 trasformatori da 3.000 kVA con presenza di liquido isolante combustibile (olio) superiore ad 1 mc, per i quali si individua l'attività n. **48.1.B**. Il quantitativo di olio sarà di 2.841 litri (circa 2,5 mc). Sarà altresì presente n.1 trasformatore da 1.000 kVA a servizio del fabbricato di supporto con presenza di liquido isolante combustibile (olio) in quantitativi pari a circa 910 litri (0,9 mc) per il quale non si individua formalmente l'attività soggetta ai controlli dei Vigili del Fuoco.

A completamento dell'intervento nell'area esterna a sud del fabbricato sarà realizzata una sottostazione AT/MT comprensiva di n. 4 trasformatori da 50 MW con presenza di liquido isolante combustibile (olio) in quantitativi pari a circa 23.864 litri (circa 24 mc) ciascuno, per i quali si individua l'attività n. **48.1.B.**

Nella prima fase di funzionamento del sito la sottostazione non sarà ancora disponibile, pertanto, l'alimentazione elettrica verrà fornita tramite cabine MT, poste in prossimità dell'accesso all'area, servite dalla rete pubblica ENEL.

Sulla copertura del fabbricato, sulla porzione occupata dalle data hall, sarà posizionato un impianto fotovoltaico di potenza pari a 714,23 kWp.

L'accesso all'area sarà, in questa fase, unico per tutto il complesso ed avverrà attraverso la guardiania posta nelle vicinanze della rotonda esistente lungo la Strada Provinciale 30.

I fabbricati per motivi legati alla protezione acustica delle aree urbane circostanti saranno circondati, a circa 35 m di distanza dagli stessi, da una barriera fonoassorbente di altezza pari a circa 6 m sul fronte nord e 5 m sul fronte sud. La presenza di tale barriera fa sì che attorno al corpo di fabbrica contenente le sale server si crei un piazzale interno in cui verranno collocati manufatti accessori (gruppi elettrogeni, trasformatori, power center, ecc.).

Ai sensi dell'Allegato I del D.P.R. 151/11 in questa prima fase risultano pertanto individuate le seguenti attività:

- ✓ n. **64.2.C** – centro informatico di elaborazione e archiviazione dati, con oltre 50 addetti;
- ✓ n. **49.3.C** x 21 – n. 20 gruppi elettrogeni di potenza pari a 2.200 kW + n.1 gruppo elettrogeno di potenza pari a 888 kW (palazzina servizi).
- ✓ n. **48.1.B** x 4 – trasformatori installati nella sottostazione elettrica AT/MT con presenza di liquido isolante combustibile (olio) in quantitativi superiori a 1 mc.
- ✓ n. **48.1.B** x 20 - trasformatori con presenza di liquido isolante combustibile (olio) in quantitativi superiori a 1 mc.
- ✓ n. **12.3.C** – n. 21 serbatoi di gasolio interrati di capacità geometrica complessiva superiore a 50 mc a servizio dei n. 21 gruppi elettrogeni.

La presente relazione tecnica e gli elaborati grafici allegati sono trasmessi al Comando ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 151/11 per la valutazione del progetto in deroga per l'attività n. **12.3.C**.

Per la progettazione dei serbatoi interrati di gasolio a servizio dei gruppi elettrogeni si fa riferimento al Titolo VI del D.M. 28/04/05 recante "*Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili liquidi*".

Con procedimento separato viene presentata al Comando la valutazione del progetto per tutte le altre attività presenti nel sito, ovvero n. **64.2.C**, **48.1.B** x 24 e **49.3.C** x 21.

2. RIFERIMENTO NORMATIVO

Nell'esecuzione progettuale dei serbatoi interrati di gasolio si fa riferimento al Titolo VI del D.M. 28/04/15 *"Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili liquidi"*.

Si è fatto riferimento, **per quanto applicabile**, anche al D.M. 31/07/1934 *"Approvazione delle norme di sicurezza per la lavorazione, l'immagazzinamento, l'impiego o la vendita di oli minerali, e per il trasporto degli oli stessi"*.

Inoltre, **per quanto applicabili**, saranno tenute in debita considerazione anche le principali normative in materia della sicurezza antincendi e di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro:

- ✓ D.M. 30/11/83 – *Termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi.*
- ✓ D.M. 07/01/05 – *Norme tecniche e procedurali per la classificazione ed omologazione di estintori portatili di incendio.*
- ✓ D.M. 10/03/05 – *Classi di reazione al fuoco per i prodotti da costruzione da impiegarsi nelle opere per le quali è prescritto il requisito della sicurezza in caso di incendio – e ss.mm.ii..*
- ✓ D.M. 15/03/05 – *Requisiti di reazione al fuoco dei prodotti da costruzione installati in attività disciplinate da specifiche disposizioni tecniche di prevenzione incendi in base al sistema di classificazione europeo – e ss.mm.ii..*
- ✓ D.M. 16/02/07 - *Classificazione di resistenza al fuoco di prodotti ed elementi costruttivi di opere da costruzione.*
- ✓ Legge 03/08/07, n. 123 – *Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia.*
- ✓ D.Lgs. 09/04/08, n. 81 – *Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro – e ss.mm.ii..*
- ✓ D.Lgs. 08/03/09, n. 139 – *Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti*

del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'articolo 11 della legge 29 luglio 2003, n. 229.

- ✓ D.Lgs. 03/08/09, n. 106 – *Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.*
- ✓ D.P.R. 01/08/11, n. 151 – *Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.*
- ✓ D.M 07/08/12 – *Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151.*
- ✓ Decreto D.C.P.S.T. 10/04/14, n. 252 – *Decreto di modifica della modulistica di presentazione delle istanze, delle segnalazioni e delle dichiarazioni, prevista nel decreto del Ministro dell'interno 7 agosto 2012.*
- ✓ Decreto D.C.P.S.T. 16/05/18, n. 72 – *Decreto di modifica della modulistica di presentazione delle istanze, delle segnalazioni e delle dichiarazioni, prevista nel decreto del Ministro dell'interno 7 agosto 2012.*
- ✓ D.M. 01/09/21 relativo a *"Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma3, lettera a), punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81".*
- ✓ D.M. 02/09/21 relativo a "*Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81*".

Si farà inoltre riferimento alle norme di buona tecnica nazionali:

- ✓ Legge 01/03/68, n. 186 - *Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazione e impianti elettrici ed elettronici.*
- ✓ Decreto 22/01/08, n. 37 - *Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-*

quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.

- ✓ Norme CEI.

3. SERBATOI DI DEPOSITO DI COMBUSTIBILE LIQUIDO

A servizio del Data Center saranno installati n. 20 gruppi elettrogeni di potenza 2.200 kW ed uno di potenza pari a 800 kW tali da assicurare un'autonomia di funzionamento non inferiore a 48h al 100% in caso di mancanza di energia elettrica primaria.

I gruppi elettrogeni di potenza pari a 2.200 kW saranno alimentati da serbatoi incorporati della capacità pari a circa 800 l e da un serbatoio di deposito interrato di capacità pari a 30 mc, per cui si avanza istanza di deroga.
La necessità di procedere con un'istanza di deroga è dovuta alla capacità di ciascun serbatoio maggiore di 25 mc, limite massimo consentito secondo quanto previsto dal punto 6.2, comma 1 del Titolo VI del D.M. 28/04/15.

Il gruppo elettrogeno a servizio del building di supporto di potenza pari a 800 kW sarà alimentato da un serbatoio incorporato della capacità pari a circa 500 l e da un serbatoio di deposito interrato di capacità pari a circa 12 mc in linea con le vigenti normative.

L'attività di deposito viene individuata nel suo complesso come ricadente al punto n **12.3.C** dell'Allegato I al D.P.R. 151/11.

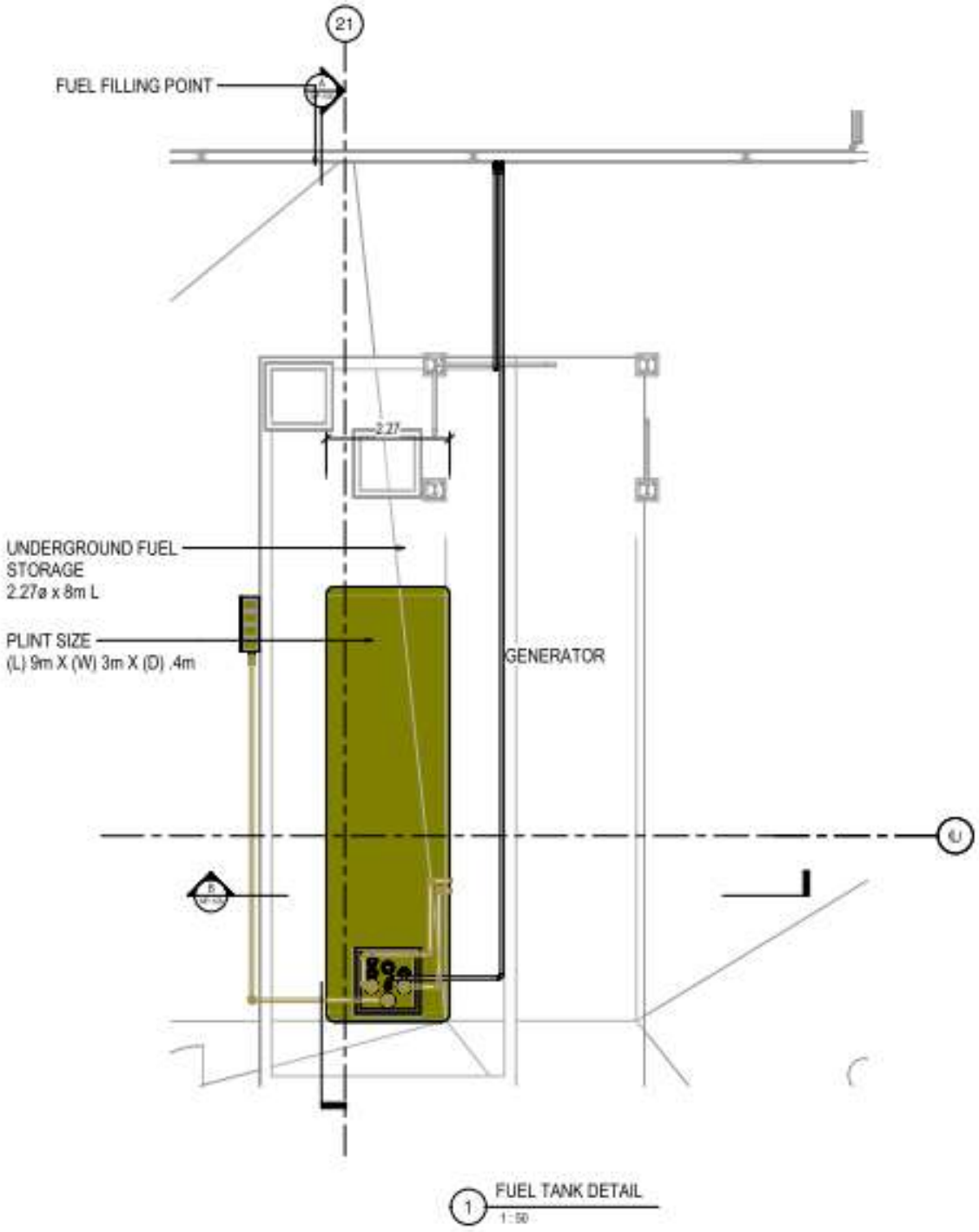


Figura 4 – Particolare serbatoio interrato di gasolio da 30 mc

3.1 Ubicazione ed attestazione

Ciascun serbatoio sarà ubicato all'esterno dell'edificio su spazio scoperto e sarà interrato sotto strada nel piazzale interno alla barriera acustica. I serbatoi saranno collocati all'interno di un bacino di contenimento in calcestruzzo, atto a contenere la totalità del liquido in caso accidentale di versamento (con una maggiorazione a favore di sicurezza del 30%).

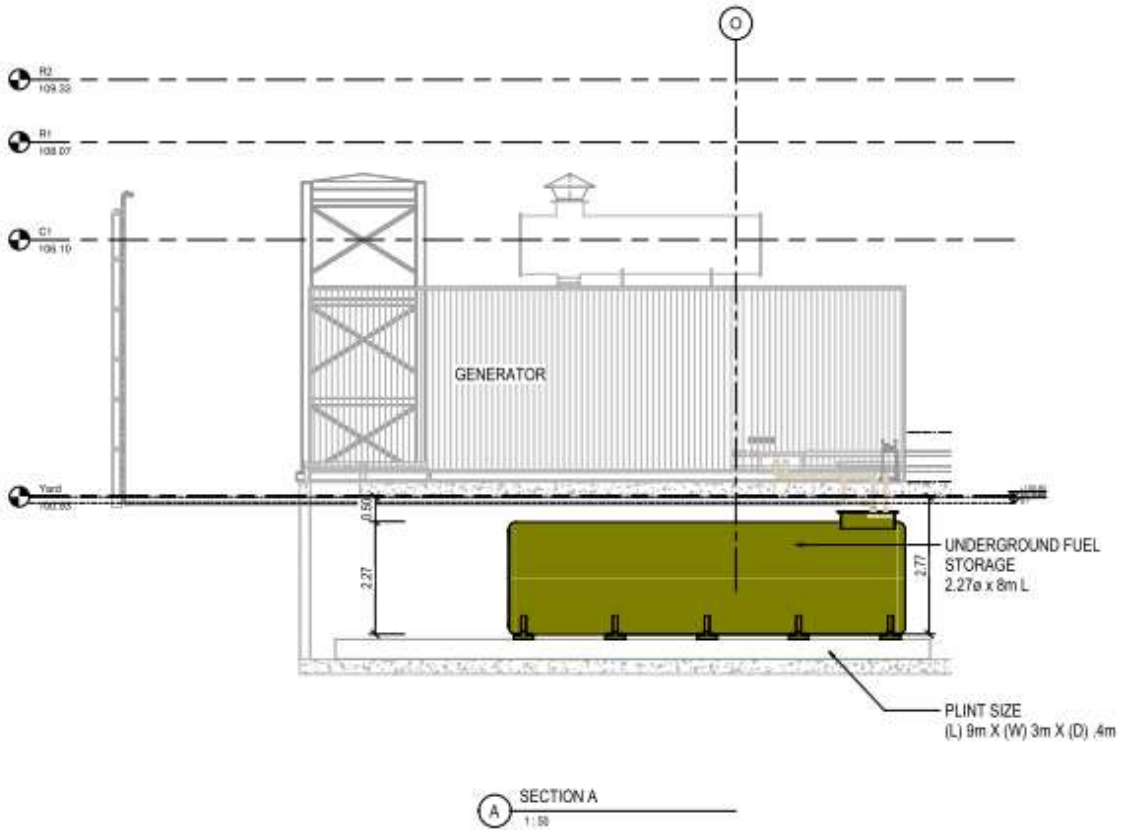


Figura 5 – Sezione tipica longitudinale di un serbatoio interrato di gasolio da 30 mc

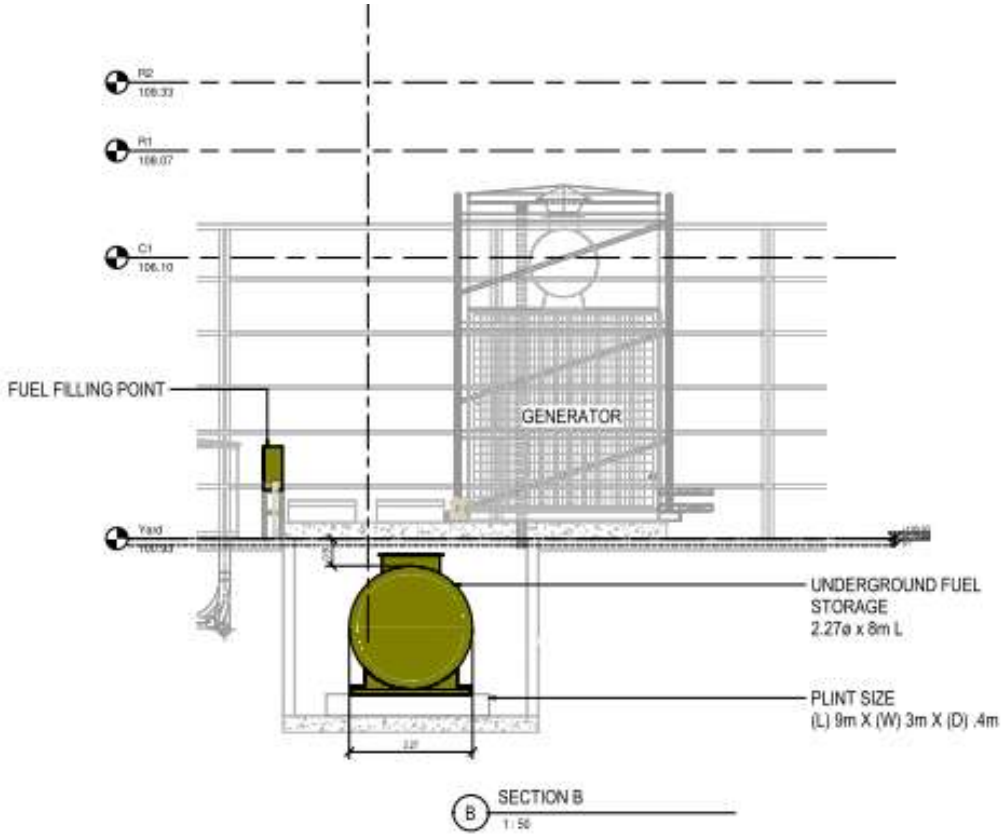


Figura 6 – Sezione tipica trasversale di un serbatoio interrato di gasolio da 30 mc

Come anticipato si procede con istanza di deroga a fronte della capacità dei singoli serbatoi superiore a quella consentita di 25 mc. Si ritiene che i rischi connessi allo stoccaggio in unico serbatoio di 30 mc di liquido combustibile siano del tutto similari a quelli previsti per il deposito in un unico o in più serbatoi di capacità singola fino a 25 mc, in considerazione del fatto che complessivamente ciascun deposito a servizio del singolo impianto gruppo elettrogeno avrà una capacità pari a 30 mc, valore inferiore ai 100 mc secondo quanto previsto al comma 2 del punto 6.2 del Titolo VI del D.M. 28/04/15.
La capacità del singolo serbatoio è tra l'altro in linea con i requisiti indicati dal regio decreto D.M. 31/07/1934, che non stabilisce propriamente dei limiti alla capacità massima di un serbatoio interrato all'esterno dell'edificio contenente liquidi di categoria C.

Ai sensi del Titolo II, punto 10 del D.M. 31/07/1934 la capacità complessiva del deposito di gasolio (assunto che il liquido combustibile sia di categoria C) risulta essere di Classe 9ª - Depositi con serbatoi fuori interrati con capacità totale da 25 a 1.000 mc (612 mc complessivi trascurando il gasolio dei serbatoi incorporati).

I serbatoi saranno installati saldamente all'interno del loro bacino di contenimento e in modo tale che eventuali carichi mobili gravanti sul piano di calpestio non ne comportino il danneggiamento.

Sono rispettate le distanze di sicurezza esterna, interna e di protezione secondo il D.M. 31/04/1934 e il D.M 15/07/14 (macchine elettriche con liquido isolatore combustibile – olio).

3.2 Accesso e comunicazioni

In corrispondenza di ogni serbatoio ubicato nel piazzale interno alla barriera acustica è previsto un accesso carrabile per i mezzi di soccorso dei Vigili del fuoco, da spazio scoperto coincidente con la strada privata scoperta, che permetterà di avvicinarsi e di accedere agli idranti esterni presenti, agli estintori e ai gruppi mobili di schiuma (n. 2 per lato).

I percorsi e le aree operative riservate ai mezzi di soccorso verranno opportunamente segnalate. Gli accessi alle suddette aree rispetteranno i seguenti requisiti:

- ✓ larghezza strade > 3,50 m;
- ✓ altezza libera > 4 m;
- ✓ raggio di volta ≤ 13 m;
- ✓ pendenza ≤ 10%;
- ✓ resistenza al carico ≤ 20 t (di cui 8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore con passo 4 m).

3.3 Caratteristiche dei serbatoi

I requisiti tecnici per la costruzione, la posa in opera e l'esercizio dei serbatoi, saranno conformi alle leggi, ai regolamenti ed alle disposizioni vigenti in materia. Tutti i serbatoi presenteranno idonea protezione contro la corrosione e saranno muniti di:

- ✓ tubo di carico fissato stabilmente al serbatoio ed avente l'estremità libera, a chiusura ermetica, posta in chiusino interrato e ubicato in modo da evitare che il combustibile, in caso di spargimento, invada zone sottostanti;
- ✓ tubo di sfiato dei vapori avente diametro interno pari alla metà del diametro del tubo di carico e comunque non inferiore a 25 mm, sfociante all'esterno ad un'altezza non inferiore a 2,5 m dal piano praticabile esterno ed a distanza non inferiore a 1,5 m da finestre e porte; l'estremità del tubo sarà protetta con sistema antifiamma;
- ✓ dispositivo di sovrappieno atto ad interrompere, in fase di carico, il flusso del combustibile quando si raggiunge il 90% della capacità geometrica del serbatoio;
- ✓ idonea messa a terra;
- ✓ targa di identificazione inamovibile e visibile anche a serbatoio interrato indicante:
  - il nome e l'indirizzo del costruttore;
  - l'anno di costruzione;
  - la capacità, il materiale e lo spessore del serbatoio.

Trovandosi i serbatoi di deposito a quota inferiore a quella dei gruppi e dei serbatoi incorporati o di servizio, questi saranno muniti di una tubazione di scarico del troppo pieno nel serbatoio di deposito.
Tale condotta sarà priva di valvole o di saracinesche di qualsiasi genere e non presenterà impedimenti al naturale deflusso verso il serbatoio di deposito.

3.4 Impianti

L'impianto e i dispositivi posti a servizio dei gruppi elettrogeni saranno eseguiti a regola d'arte in base alla normativa tecnica vigente (D.M 13/07/11).
Il pulsante di arresto di emergenza dei gruppi elettrogeni sarà collocato direttamente a bordo macchina.

Sarà presente un dispositivo manuale (valvola a strappo) per ciascun serbatoio che consenta l'intercettazione del combustibile in caso di emergenza, posto nelle vicinanze dei serbatoi e dei gruppi elettrogeni.

3.5 Mezzi di estinzione

Il complesso è protetto da rete idranti esterna costituita da idranti soprassuolo e sottosuolo DN 70 che soddisferà i requisiti prestazionali indicati dalla norma UNI 10779 – Livello 3.
In prossimità di ciascun gruppo elettrogeno e di conseguenza di ciascun serbatoio saranno previsti un estintore portatile da 6 kg di tipo omologato per fuochi di classe 21A e 113 BC ed un estintore carrellato a polvere avente capacità estinguente A B1 C.
Inoltre, saranno installati due gruppi mobili a schiuma (a servizio anche dei trasformatori isolati a olio) per lato, dotati di un carrello per la movimentazione del gruppo, un miscelatore variabile, una lascia a bassa espansione, manichette antincendio DN 70/45 e fusto di schiumogeno da utilizzarsi con gli idranti esterni.
Tutti i dispositivi antincendio di estinzione, accessibili ai soccorsi, saranno utilizzabili anche in caso di eventuale incendio che coinvolge i serbatoi.

3.6 Segnaletica di sicurezza

La segnaletica di sicurezza sarà conforme al Testo Unico della Sicurezza D.Lgs. 09/04/08 n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro – e ss.mm.ii..

4. SITUAZIONE DA DEROGARE

4.1 Descrizione della situazione da derogare

Si evidenzia la mancata ottemperanza dei seguenti del punto 6.2, comma 1 del Titolo VI del D.M. 28/04/15.

La capacità del singolo serbatoio a servizio dei gruppi elettrogeni della data hall risulta essere maggiore dei 25 mc indicati dalla norma.

Considerando ciascun gruppo elettrogeno con il relativo serbatoio come un impianto indipendente la capacità complessiva del deposito di ciascun impianto risulta inferiore ai 100 mc in linea con quanto indicato al punto 6.2 comma 2 del Titolo VI del D.M. 28/04/15, per cui si ritiene di non dover procedere con un'istanza di deroga. Nel caso in cui l'interpretazione fosse ritenuta non corretta, si avanza istanza di deroga anche per questo punto.

Per i motivi che seguono e per il fatto che non si ravvedono pericoli e/o rischi aggiuntivi al mancato rispetto della norma si richiede di poter procedere con l'installazione di un serbatoio da 30 mc in luogo di due serbatoi per garantire lo stesso fabbisogno.

4.2 Caratteristiche e/o vincoli esistenti che comportano l'impossibilità di ottemperare alle disposizioni normative

La necessità del committente è quella di avere dei gruppi elettrogeni che possano funzionare al 100% per 48 h in caso di necessità. In funzione delle taglie dei gruppi prescelte ne consegue la necessità di avere un'autonomia di circa 30.000 litri per ciascun gruppo.

Lo spazio fisico per interrare n. 40 serbatoi comporterebbe non poche problematiche relative anche alle interconnessioni con le varie apparecchiature di servizio (power center, gruppi elettrogeni, trasformatori e RMU) presenti nel piazzale esterno, oltreché vi è la necessità di garantire l'accostabilità dei mezzi di soccorso.

4.3 Valutazione del rischio aggiuntivo conseguente alla mancata osservanza delle disposizioni cui si intende derogare

Non si ravvede un particolare rischio aggiuntivo derivante dalla presenza di un serbatoio di capacità singola superiore a quella consentita di 25 mc. Installare un serbatoio da 30 mc è equivalente in termini di rischio alla soluzione di prevederne uno da 25 mc e addirittura inferiore a quella di averne due per la capacità complessiva richiesta (in linea teorica la norma ammetterebbe di installare n. 4 serbatoi da 25 mc per complessivi 100 mc a servizio di una singola macchina).

Il rischio è legato allo spandimento del liquido e al suo potenziale innesco e/o dispersione incontrollata nell'ambiente circostante. L'incremento del rischio potrebbe essere rappresentato dal quantitativo maggiore di liquido da dover gestire.

4.4 Misure tecniche che si ritengono idonee a compensare il rischio aggiuntivo

Si ritiene che il rischio possa essere contenuto e compensato grazie all'adozione di idonei bacini di contenimento.

Nello specifico sono previste le seguenti misure compensative:

- ✓ Realizzazione di un bacino di contenimento per ogni serbatoio per una capacità superiore a quella totale di 30 mc. È prevista una maggiorazione del bacino del 30%.
- ✓ Installazione di un segnale di allarme in caso di versamento del liquido nel bacino di contenimento.
- ✓ Presenza di un estintore da 6 kg di tipo omologato per fuochi di classe 21A e 113 BC e di un estintore carrellato a polvere avente capacità estinguente A B1 C installati in adiacenza l gruppo elettrogeno soprastante
- ✓ Due gruppi mobili a schiuma (a servizio anche dei trasformatori isolati a olio) per lato, dotati di un carrello per la movimentazione del gruppo, un miscelatore variabile, una lascia a bassa espansione, manichette antincendio DN 70/45 e fusto di schiumogeno da utilizzarsi con gli idranti esterni.
- ✓ La soletta di separazione tra gruppo e serbatoio sarà in calcestruzzo con caratteristiche di resistenza al fuoco EI 120.

Firmato digitalmente da
Claude Raymond Van Steenwinkel
SerialNumber = TINIT-VNSCDR59E20Z103X

In fede

IL PROFESSIONISTA ANTINCENDIO
Dott. Ing. ANTONIO CORBO
Codice Elenco Ministero dell'Interno
MI - 20650 - I - 2620